



Sulla Camera di Commercio la inutilità della politica e dei falsi moralisti

In queste ultime settimane la polemica quasi giornaliera ha riguardato il commissariamento della Camera di Commercio di Enna, che sarebbe passato inosservato se non avesse un aspetto quasi inquietante: vale a dire la mancata nomina del suo rappresentante da parte della stessa Regione Siciliana. Ci sembrava opportuno quindi organizzare una tavola rotonda con alcuni degli attori (Confcommercio, Confcooperative, Cgil e Cna) che recentemente hanno deciso di intraprendere la via giudiziaria per tentare di ristabilire un minimo di legalità e indurre la Regione a più miti consigli.

Ovviamente nella pagina accanto abbiamo anche sentito due attori che non solo condividono l'operato della Regione (Confartigianato e

Cisl), ma che sperano che venga ripristinata la legalità e la trasparenza. Due sono gli aspetti emersi con forza: un attacco forte, molto forte alla Regione Siciliana e la sua "smania" di commissariare tutto e tutti e un altrettanto durissimo attacco alla deputazione regionale ennese totalmente assente. Noi consideriamo l'azione di Lombardo & C davvero scriteriata, che non sta sortendo effetti di alcun beneficio laddove, cioè dappertutto, ha provveduto a commissariare anche l'impossibile.

Ma in questa azione Lombardo è anche stato aiutato da quasi tutti i deputati ennesi (Colianni, Termine, Galvagno) che appoggiano l'azione di governo, ne condividono le strategie, ma soprattutto mirano a destabilizzare un "sistema Crisafulli" probabilmente per sostituirlo con

il loro, dimenticando che in un momento di così profonda crisi i rimedi probabilmente sono più devastanti degli effetti.

Si è anche parlato di infiltrazioni mafiose e/o malavitose, di codice etico, di legalità e trasparenza. Ebbene, ora è arrivato il momento di fare chiarezza. Chi sa ha il dovere di andare a denunciare tutto alla magistratura che ha il dovere di fare i dovuti accertamenti ed indagini. Non è serio e corretto lanciare anatemi, fare allusioni di collusioni con non bene identificate cosche come se la provincia di Enna fosse la capitale della mafia.

Per noi probabilmente, qualcuno vuole apparire come il paladino della legalità e della trasparenza, forse alla ricerca di fortune politiche, d'altronde i precedenti ci

sono, eccome. Poi se si vuole davvero essere certosini sarebbe bene che qualche organizzazione guardasse al suo interno e forse scoprirebbe che dovrebbe cominciare un po' di pulizia, solo allora potrebbe parlare a voce alta. Quello che comunque appare insopportabile è che una provincia piccola come quella ennese debba essere devastata in questo modo; non c'è un posto di comando, un centro di potere che non sia appannaggio di forestieri, come se in questa provincia non esistessero intelligenze e professionalità per far funzionare meglio le cose.

Anche qui la deputazione regionale ennese ha responsabilità gravissime e prima o poi gli elettori chiederanno conto di questi operati quantomeno sospetti.

Massimo Castagna

IL RESOCONTO

Francesco Salamone (Cia):

"La Camera di Commercio era una delle istituzioni più efficienti di cui il nostro territorio godeva"

Tonino Palma (Cna):

"La vicenda della camera di commercio, per noi è un problema di civiltà e di legalità"

Rita Magnano (Cgil):

"Tutto mafia non può essere. Il coraggio della denuncia, circostanziata quanto più è possibile"

Maurizio Prestifilippo (Confcommercio):

"L'On, Colianni è il mandante ufficiale del commissariamento della Camera di Commercio"

Cesare Arangio (Confcooperative):

"Il commissariamento è uno strumento di cui la politica si è dotata per riuscire a gestire il territorio"

Oggi tratteremo un argomento che sta suscitando l'attenzione di tantissimi per il comportamento da alcuni ritenuto anomalo, della Regione Siciliana, da altri avallato; ci riferiamo alla vicenda della Camera di Commercio di Enna, dove la Regione Siciliana ha mandato un Commissario, non già perchè vi siano state delle inadempienze ma perchè della stessa Regione non ha provveduto a nominare il suo sostituto. Abbiamo con noi Francesco Salamone, Presidente della Confederazione italiana Agricoltori; Rita Magnano, segretario generale della Cgil; Tonino Palma, Presidente della CNA; Maurizio Prestifilippo, presidente della Confcommercio e Cesare Arangio responsabile della Confcooperative. Con loro vogliamo parlare non tanto della vicenda Camera di Commercio, ma quanto influisce questo comportamento della Regione Siciliana nello sviluppo di questo territorio che è già abbastanza martoriato e conosce problemi non indifferenti.

- Iniziamo con Francesco Salamone: che cosa realmente accade in questa provincia?

"Accade che il governo della Regione Siciliana, cominciando con l'Asi ha voluto utilizzare anche questa ennesima occasione della Camera di Commercio per esprimere indiret-

tamente un esercizio di pressione su quelle che sono le dinamiche rappresentative di un territorio e poichè non esiste un collegamento forte di natura politica, attraverso le istituzioni con le proprie rappresentanze, il governo della Regione Siciliana ha inteso usare uno degli schemi antichissimi, quello del commissariamento, che in Sicilia significa perenne durata. Quindi Asi, Camera di Commercio, e probabilmente si attiveranno altre

forme di commissariamento anche in altri ambienti, il tutto per tentare di scardinare quello che alcuni impropriamente chiamano un sistema di potere. Chi vi sta parlando non ha nulla a che fare con sistemi di potere, ma è uno che sa osservare bene quello che attraverso il potere avviene in questa realtà. La Camera di Commercio era una delle istituzioni più efficienti di cui il nostro territorio godeva, in termini di rappresentazione delle questioni agricole, ma imprenditoriali in genere, con una

presenza che colmava i vuoti esercitati da altre forme di istituzioni presenti nel nostro territorio."

- Cesare Arangio, ai commissariamenti non corrisponde la ripresa di un dialogo, della produttività, dell'occupazione. Per esempio, il mondo della cooperazione è in grossissime difficoltà.

"Il commissariamento è uno strumento di cui la politica si è dotata per riuscire a gestire il territorio; proprio il mondo della cooperazione ne soffre da più di quattro anni il commissariamento dell'Ircac. Nonostante siano state fatte le nomine da parte di tutte le centrali, il commissario, è stato prorogato più volte andando anche a fare atti straordinari per cui non è preposto. Credo che sia un certo tipo di politica che è ormai distante dalle organizzazioni, dal tessuto sociale e imprenditoriale. Penso all'Asi, il commissario da quando si è insediato ha inaugurato una volta lo sportello della Crias, un altro quello dell'Ircac, aperto una

volta a settimana e per un paio di ore. Quella fu un'occasione per parlare, non delle opportunità dell'Ircac per le cooperative, ma sempre delle stesse cose, dell'Asi, delle infiltrazioni che ci sono state, ma senza dire quale è stato l'oggetto dello sviluppo di questo commissariamento in termini di occupazione e di nuove imprese."

- Rita Magnano, la classe politica regionale ennese, non ha per nulla brillato in questi ultimi mesi, perchè? Per incapacità o per un disegno politico preciso?

"Questa politica si è poco interessata a questa provincia, ce lo dice la gente che ogni giorno viene presso la nostra sede, che con la propria disperazione, ci dice chiaro il grado di disagio che in questa provincia si vive, e soprattutto lo scoraggiamento che deriva da questa lontananza incommensurabile tra la politica e le reali esigenze che la gente vive."

- Tonino Palma, cosa è possibile fare per richiamare la Regione ad una maggiore sensibilità e attenzione verso questa provincia?

"Questo è il nostro problema; da tempo denunciavamo l'assenza, i ritardi e le inadempienze da parte della Regione per tutte le vicende dette, contributi, bandi, rispetto dei tempi (Continua a pag. 4)



Un momento del dibattito

(Segue da pag. 3)

ecc., Abbiamo fatto una serie di incontri insieme alle altre associazioni in tutta la provincia, e lo stato di disorientamento da parte delle imprese è totale, a parte la crisi e le difficoltà. La vicenda della Camera di Commercio è la ciliegina sulla torta che dimostra quanta attenzione vi sia per questa provincia e nello specifico anche nei confronti del mondo dell'artigianato. Tanto è vero che c'è stata la necessità, non avendo più strumenti per poter sollecitare la Regione a fare il proprio dovere, di manifestare con forza mobilitando le imprese affinché si dia una scossa a questa regione, prossimamente sentirete che ci sarà una manifestazione regionale a Palermo proprio per cercare di muovere le acque per far sì che la regione, quantomeno metta in campo le risorse che ha a disposizione."

- Maurizio Prestifilippo, perchè siete andati dal magistrato? Non c'erano altre strade da percorrere come sostengono per esempio, Confartigianato, Cisl e Uil?

"Forse Confartigianato, Cisl e Uil dimenticano quello che è successo nei mesi scorsi, tutte le strade possibili sono state percorse per ripristinare un concetto essenziale e fondamentale: la Camera di Commercio è il consiglio provinciale dell'economia e del lavoro, che si autogoverna attraverso le designazioni delle organizzazioni, che c'è un quadro normativo preciso, con termini perentori; termini violati da parte della Regione. Attenzione il problema non è il commissariamento ad acta di 30 o 60 o 90 giorni che può preoccupare. Venturi non è mai venuto qui per invitarmi per un dialogo sulla camera di commercio, ci ha invitati a partecipare ad un festeggiamento dell'Asi commissariata, cosa che non interessa nessuno.

Io personalmente ho parlato con l'On. Galvagno, l'On. Termine chiedendo di intervenire ed interressarsi della questione ricevendo delle risposte disarmanti, l'On. Colianni si è perfino tradito perchè è il mandante ufficiale del commissariamento della Camera di Commercio di Enna, lo ha dichiarato esplicitamente sui giornali. Lui stesso, ha affermato una cosa gravissima in presenza di testimoni e sono pronto ad essere sentito dal magistrato se lo riterrà, che la democrazia, secondo l'On. Colianni, non è il miglior governo per le istituzioni, noi abbiamo detto ma che significa? Lui ha aggiunto "la Camera di Commercio sarà commissariata, e questa volta il nominativo lo indicherò io". Lui preferisce il commissariamento perchè il commissariamento fa giustizia, secondo la sua distorta opinione, di orticelli di potere di giochi di consorterie, che non appartengono a lui, perchè quando i giochi di potere e le consorterie appartengono all'Mpa, li loro non si muovono completamente."

- Francesco Salamone, da quello che sta emergendo, non crede che si voglia sostituire un sistema di potere consolidato, con un altro sistema di potere da consolidare?

"Quando avviene un delitto più che il mandante mi appassiona più verificare chi possano essere i potenziali sicari. Il silenzio di tutta la deputazione locale è probabilmente molto più assordante di chi invece si autodenuncia come mandante di questa operazione. C'è il tentativo da parte del Governo della Regione Siciliana di sostituirsi a tutto con gli strumenti che gli sono concessi che

poi sostanzialmente sarebbero tutti e nessuno. Quello che è accaduto in quest'ultimo periodo con il Movimento dei Forconi, è sintomatico. Prima il Governatore della Sicilia li ha strumentalizzati e li ha caldeggiati e poi, verificando come dietro le piccole sacche di rappresentatività si nascondano tribuni trombati probabilmente dalla stessa biografia personale, lo ha lasciato al proprio destino. Io utilizzo questa occasione per dire che proprio a seguito di questo la Cia ha organizzato una serie di assemblee e di iniziative sul territorio per strappare un incontro col governo regionale nella giornata di martedì 14 febbraio nel tentativo appunto di metter sul tavolo tutta una serie di ragioni che in altri modi non erano state rappresentate."

- Cesare Arangio, qual'è l'idea che ha la Confcooperative della classe dirigente ennese?

"La classe dirigente ennese è molto distratta, nel senso che non capisce che per fare politica bisogna prima ascoltare le necessità dell'utenza; non si capisce neppure qual'è il progetto che vogliamo portare avanti, perchè è un progetto autoreferenziale, autodeterminato che non risponde alle esigenze del territorio."

- A Rita Magnano vorremmo chiedere se non sia il caso di denunciare fatti non più solo a parole..

"La gente è stanca di tutto, è stanca anche di questo tipo di operazione. Tutto mafia non può essere signori miei, bisogna essere rispettosi verso quei lavoratori e quelle lavoratrici, disoccupati, verso i nostri figli che ci hanno abbandonato

già da tempo. Io sono rispettosa di chi ha il coraggio della denuncia, che deve essere circostanziata quanto più è possibile."

Prestifilippo: "Ho letto che Cisl e Uil propongono il codice etico. Noi lo abbiamo adottato il codice etico a livello regionale, lo abbiamo imposto a tutti i nostri dirigenti. Ma pensate che

il fatto di mettere su un tavolo un codice etico, di firmarlo, rappresenti una garanzia? Che cosa cambia dopo che abbiamo firmato il codice etico in cui ho dichiarato di non essere mafioso? I primi a firmare i codici etici, talvolta sono i mafiosi".

- Prestifilippo, legalità, trasparenza, infiltrazioni mafiose, codice etico: questa provincia è davvero così, oppure è una sorta di gioco al massacro?

"Sta prevalendo una logica: chi si mette dalla parte dei professionisti dell'antimafia e della legalità, purchè lo faccia con dichiarazioni esplicite, acquisisce una verginità e una valenza. La legalità è una cosa che si costruisce nella propria attività giorno dopo giorno, a partire dal rispetto della legge, che se è per noi un obbligo come organizzazioni di categoria, a maggior ragione deve essere un obbligo per i rappresentanti del potere pubblico. Ha ragione Rita Magnano quando dice non siamo disponibili a sopportare che l'arroganza ci venga da chi ci rappresenta. Noi praticiamo ogni giorno la legalità, ci siamo adattati, altrimenti saremmo stati esclusi come è successo a confartigianato, a confesercenti, i quali hanno

fatto un'operazione che non è stata giudicata legittima e sono stati esclusi dalla rappresentanza del consiglio camerale, per questo parlano così oggi, ma noi abbiamo seguito la procedura in maniera pedissequa con grande attenzione, a partire dalla legittimazione che abbiamo dentro le nostre organizzazioni di categoria."

- Tonino Palma, lo sviluppo di un territorio passa anche per una continua concertazione tra istituzioni e parti sociali, con questo clima di quale sviluppo possiamo parlare?

"Tutta questa vicenda alla fine non sta facendo altro che distogliere l'attenzione sui problemi reali di questa provincia, sulle responsabilità e i doveri che tutti hanno, partendo dalla politica e dalle associazioni di categoria. In questo momento con la politica non si può parlare di nulla, per cui non c'è nessun grado di concer-

tazione ne sui temi dello sviluppo, ne sul tema che c'è all'ordine del giorno sulla camera di commercio, La vicenda della camera di commercio, per noi è un problema di civiltà e di legalità. Che la Camera di Commercio abbia i propri rappresentanti, previsti dalla legge, dai regolamenti, è una cosa che dovrebbe essere normalissima. In questo territorio assume la valenza eccezionale, e allora tutti dobbiamo chiederci, anche per le prospettive future, se non riusciamo a pretendere che prevalga la giustizia, con quale coraggio domani potremmo affrontare problemi più seri che riguardano lo sviluppo?"

- Un'ultima domanda: quale auspicio per il futuro?

Prestifilippo: "Che i rappresentanti del popolo della provincia di Enna siano assolutamente presenti, che ascoltino la gente, che ascoltino le organizzazioni di categoria, le organizzazioni del sociale, questo è l'auspicio, e che questa provincia assuma la coscienza delle sue possibilità, delle sue capacità, delle sue risorse."

Palma: "Spero che questa vicenda che stiamo vivendo tutti, sia una lezione, perchè ognuno nella propria posizione capisca quale deve essere il proprio ruolo, il proprio impegno. Noi in questo momento rappresentiamo il baluardo rispetto ad un'ingerenza esterna a difesa del nostro territorio."

Magnano: "Un ritorno alla partecipazione attiva della cosa pubblica, senza alcuna delega, non in senso sussidiario, ma come partecipazione, per recuperare anche quel senso di cittadinanza, siamo cittadini di questa provincia".

Arangio: " Questa stagione di riforme che in parte stiamo vivendo, speriamo e mi auguro che arrivi anche sui nostri territori, che questa autonomia speciale possa essere governata e gestita in modo corretto, che la politica inizi a capire che deve interagire in modo diverso con le comunità e con le forze sociali, e che dall'altro lato anche le forze sociali si avvicinino diversamente."

Salamone: "Se noi capitalizzassimo il costo della politica, dicendo a questi signori di scendere dal piedistallo in cui in maniera insolente e ignava stanno appollaiati, e ritornassero tra la gente a discutere dei problemi della gente, molte cose apparirebbero migliori".



Salamone, Arangio, Magnano



Da sx Palma, Prestifilippo e Castagna



La fontana dei desideri

Si narra di un'antica leggenda secondo la quale gli antichi greci erano soliti gettare nelle fontane sacre oboli o piccoli doni per propiziarsi gli dei, sia per una vita ricca di amore e fortuna sia per la speranza di raccolti fiorenti e dai benefici frutti. Durante i secoli tale leggenda si è perpetuata, assumendo connotati del tutto differenti da quelli originali. Basti pensare alla fontana di Trevi a Roma: la tradizione vuole che basti lanciare due monetine all'indietro per poter esprimere un desiderio o per avere la certezza di ritornare a visitare il luogo.



Ma ecco che nella nostra città tale usanza si ripropone e anche qui modalità e significati appaiono completamente stravolti. Se attraversiamo il viale Diaz proprio adiacente al palazzo di Giustizia troviamo una piazzetta al centro della quale è presente una fontana. Qui non sono i turisti a lanciare monetine in cambio di qualcosa ma sono i cittadini stessi a lanciare di tutto: carte, lattine, sassi e quant'altro la "civiltà" possa produrre. In cambio di cosa? Beh, sicuramente di ulteriore inquinamento e deturpamento dell'immagine pubblica.

L'unico desiderio che dovrebbe esaudirsi sarebbe sicuramente quello di porre fine a tali atti vandalici, attraverso misure di prevenzione e accurati controlli da parte degli organi competenti, affinché la nostra tradizione non possa mai essere tramandata ma resti solo una leggenda, una di quelle che non si debba ricordare o emulare ma lasciata affondare nell'oblio; che non sia da esempio per chi verrà dopo di noi ma che rappresenti un caso isolato di pura e volontaria maleducazione.



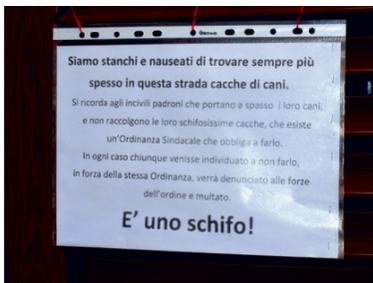
Mirko Falciglia



Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè... Enna è la mia città.

La civiltà di un popolo si misura dal grado di rispetto che si ha verso gli animali, anche quando espletano le loro funzioni corporali! In parole povere, quando porti a spasso il cane e questo sente quel certo intorcinamento viscerale e la molla sul selciato, tu la devi raccogliere. una cosa è certa: i modi di dire e le espressioni consuete con cui si paragona il grado di civiltà di un popolo, una nazione, comunque una comunità, sono tante, diverse e colorite.

Di volta in volta siamo civili se facciamo questo o quello, se rispettiamo questo o quello, se pensiamo questo o quello. Tutte balle, buone solo a costruire definizioni vuote e sterili, perchè, in definitiva non c'è un parametro che possa indicare i gradi di civiltà di una massa informe di gente, se la civiltà stessa non nasce dentro ciascuno di noi. Il messaggio che si legge riportato nella foto, invita appunto ad essere rispettosi degli uomini e ossequianti alle leggi. Non diciamo nulla di nuovo quando affermiamo che se la civiltà deve scaturire da una disposizione legislativa, allora stiamo freschi, non ha alcun senso che il senso civico debba essere imposto. E allora come si fa a far nascere il senso civico in chi non c'è l'ha? Merda!!



La filosofia delle rotonde...

Pur sforzando seriamente le meningi non si riuscirebbe a dare un significato reale alle svariate "rotonde" che popolano le vie urbane ennesi. Prendiamo l'esempio della rotonda alla fine del Corso Sicilia, proprio di fronte la

strada d'ingresso del cimitero. Per anni la circolazione in quel punto funzionava bene anche senza di essa. Adesso i conducenti di autobus e mezzi pesanti in quella curva sono costretti a fare manovre terribili..

che manco Michael Schumacker! E gli automobilisti spesso si inseriscono in un "circolo senza fine".

Un'altra rotonda fastidiosa e inutile secondo molti, è quella posta all'incrocio tra la tangenziale che parte da via Aidone e la strada provinciale montecantina. Anche lì se ne poteva fare a meno, infatti per chi proviene dalla tangenziale basta osservare a destra e sinistra per immettersi nella carreggiata. Chi scende da via Libertà si trova la via ostruita dalla rotonda e deve girargli attorno per proseguire verso la Montecantina.

Poi c'è la rotonda di piazza

Europa, quasi di fronte i bagni pubblici, anche lì il traffico sembrava defluire meglio senza, secondo i commercianti è motivo di intoppo nei giorni del mercato settimanale. La verità è che le rotonde risultano utili in presenza di strade larghe, dove possono racchiudere nel proprio perimetro un ampio numero di vetture.

La filosofia della rotonda è quella di fluidificare il traffico grazie alle proprie dimensioni e che manco Michael Schumacker! E gli automobilisti spesso si inseriscono in un "circolo senza fine".

Ad Enna ci sono rotonde che possono contenere al massimo due macchine e rappresentano dunque un ostacolo per la circolazione.

Qualche testa gloriosa aveva suggerito di abbattere i semafori al quadrivio di Enna bassa e sostituirli con una rotonda: il caos! Infine sorge una rotonda puramente estetica posta in via Pergusa alle porte di Enna, dove appare in tutto il suo splendore la scritta "Umbilicium Siciliae" e probabilmente questa pare la più utile.

Valentina Restifo



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata Simmakia

Ci ha sorpreso favorevolmente la lettura di una decina di pubblicazioni edite nell'ultimo decennio da un gruppo di intellettuali di Nicosia, Sperlinga e dintorni. I testi spaziano nel campo più ampio della nostra cultura siciliana, che comprende tutte le culture sovrapposte nelle varie epoche, a cominciare dai Siculi e Sicani, ai Greci, ai Cartaginesi, ai Romani, ai Bizantini, agli Arabi, ai Normanni, agli Svevi, agli Angioini e agli Aragonesi.

Per non parlare poi della cultura di cui erano portatori e ricercatori sia i Francesi (dal tempo di Luigi XIV fino a Napoleone) sia gli Inglesi, che nella prima metà dell'800 avevano posto le loro basi operative in Sicilia, punto di appoggio per la loro politica coloniale e commerciale.

La cultura dei Siciliani è ancora oggi quella tramandata dai Greci, per i quali ogni città aveva una propria autonomia ideologica, economica e politica. Vediamo, infatti come nel centro Sicilia, (dove vi era una grandissima quantità di comunità di origine sicula e sicana) si batteva moneta a cominciare dal V secolo a. C. fino al periodo romano-repubblicano.

Oltre alle città che risultano citate dagli storici, sia Greci che Romani, anche altre comunità (formate da truppe mercenarie greche o cartaginesi, insediatesi nelle zone al confine tra il territorio di influenza greca e quello cartaginese nella II metà del IV secolo a. C.) battevano moneta, senza riportare in legenda il nome della città emittente.

In alcune di queste monete veniva raffigurata la divinità di Athena, dea della guerra, o un guerriero nell'atto del combattimento, o un cavallo. Proprio per questa autonomia culturale, nelle città site all'interno della Sicilia variava il culto delle divinità individuate come protettrici della popolazione.

Lo studio della numismatica antica ci permette di conoscere sia l'attività economica, sia la politica, ed anche la religione di queste comunità, che erano autonome ed indipendenti. Non a caso la lega della Simmakia, nasce, appunto, al centro della Sicilia per suggerire l'alleanza tra i centri di influenza greca sotto l'egida di Dione (354 a.C.). Successivamente ne fu creata un'altra, la più conosciuta, sotto Timoleonte intorno il 340 a.C.

Le monete della Simmakia sono le più belle, tra quelle emesse nello stesso periodo. Le nostre radici culturali, che affondano nell'antichità, fino ad arrivare al periodo ottocentesco, sono argomento degli studi trattati nelle pubblicazioni edite dal gruppo di studiosi del territorio di Nicosia, Sperlinga e dintorni.

Quello che vi leggiamo non appartiene al patrimonio nozionistico didattico, ma fa parte delle acquisizioni culturali derivanti dalla conoscenza del passato. Un monito che proviene dal nostro retroterra culturale ottocentesco (e particolarmente dalla costituzione di logge massoniche frequentate da intellettuali appartenenti alle più varie nazioni europee, in specie all'Inghilterra e alla Francia), ci ricorda tuttora che l'intelligenza non produce frutto se non c'è interesse per la cultura.

Paola
centro estetico

Con noi oltre alla bellezza, si parla di naturopatia con trattamenti e tecniche che oltre al benessere del corpo consentono un rilassamento del sistema nervoso e muscolare

Apertura Giornaliera dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 19
Giovedì e Sabato orario continuato dalle 09 alle 18
Chiusura Domenica e Lunedì
Info 0935 533803 C. da Ferrante Edificio 23, Enna

Folcloricamente in viaggio di Beatrice Pecora Sagra del Maiorchino

A Novara di Sicilia, Messina, durante il periodo di Carnevale, degustazione del tipico formaggio e della ricotta

30 gennaio fino al 22 febbraio 2012, si svolge la Sagra e il Torneo del "Maiorchino" che è un formaggio a pasta dura cruda prodotto con latte ovino intero crudo misto a quello di capra, le attrezzature usate per dargli forma sono la "quarara", la "brocca", la "Garbua" (fascia di legno), il "mastrello" (tavoliere di legno), le "fascedde". La particolare lavorazione è data dalla foratura della pasta, con una sottile asta di ferro detta "minaccino", le forme dopo due giorni vengono salate a secco per 20/30 giorni. Viene stagionato e il peso può variare dai 10 ai 18 Kg.

far rotolare una forma di formaggio stagionato lungo un percorso di due chilometri per le vie del paese. Si alternano 16 squadre composte da tre concorrenti. Si lancia il maiorchino con una "lazzada" di 1,00-1,20 metri circa, che consente forza, velocità e precisione. Si aggiudica la vittoria a chi con meno colpi arriva primo.

Per Info e per consultare il programma completo: La Sagra si svolge con la www.comune.novara-di-sicilia.me.it



Con noi la pubblicità è bella... perchè è varia!

DEDALO

Chiama la nostra redazione e il nostro consulente verrà a trovarti per consigliarti e per aiutarti a scegliere la migliore soluzione pubblicitaria basata proprio sulle Tue esigenze.

- Dedalo (più di 10.000 copie)
- Dedalo Multimedia (più di 700 visite al giorno)
- Dedalo Newsletter (più di 1000 iscritti)

Redazione
Via Piemonte, 66/68 - 94100 Enna
Tel. 0935 20914 Cell. 338 9542268
dedalomultimedia.it
redazione.dedalo@gmail.com

ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DEL FANCIULLO Soc. Coop. Sociale

Villaggio del Fanciullo
Sant' Antonio Abate

Centro Accoglienza per anziani autosufficienti e non...

Come a casa Tua

Tel. 0935 541995
E-mail: centrocasafamiglia@alice.it



**Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo
Piccoli gesti contribuiscono
a migliorare l'ambiente**

Il cambio climatico che avviene oramai da diversi anni non ha lasciato indenne il nostro territorio. Ciò provoca uno sconvolgimento stagionale, come tutto il resto del mondo, con l'aggravante che nel territorio ennese lo si risente maggiormente essendo stato acclarato dagli scienziati come nelle zone di montagna le precipitazioni ed i repentini cambi climatici sono più frequenti rispetto ad altri territori. Al di là dei danni che lo stesso produce nell'agricoltura (con la fioritura anticipata di numerosi alberi quali l'olivo o la maturazione dell'uva prima del periodo) e sugli animali che non vanno più in letargo nei mesi invernali, appare naturale che ciò ha provocato e provoca dei cambiamenti anche nella normale vita dell'uomo.



Il Presidente Kennedy diceva: "Non chiedere cosa può fare il mondo per salvare il Pianeta, chiediti cosa puoi fare TU per salvare la Terra dalle prossime catastrofi ambientali che si annunciano se non si agisce subito". Ed è proprio questa la domanda che intendo porre a tutti: quali sono i piccoli gesti quotidiani che non costano fatica ma che, sommati ad altri milioni di piccoli gesti, possono contribuire a inquinare di meno, a risparmiare energia, a migliorare l'ambiente, a non incrementare il riscaldamento globale e a risparmiare risorse per le generazioni future? Non basta, infatti, non buttare la carta per terra, non lasciare rifiuti ai lati delle strade per sentirsi la coscienza a posto, utilizzare i mezzi di trasporto pubblici rispetto a quelli privati.



**Osservatorio Adozioni...di Roberto Angileri
Adottare: come, con chi, dove**

Vogliamo dare inizio ad un osservatorio su una tematica attuale ed assai discussa nell'ultimo periodo: adozioni. Ne esistono di vari tipi: nazionale, internazionale ed a distanza. Oggi numerose famiglie sono impegnate e si sono realizzate in questo tema, ma tante altre vogliono conoscere come fare, con chi fare, dove fare.

Carcheremo di dare, con cadenza quindicinale, un'informazione aggiornata sull'attuale disciplina che regola il tutto. L'obiettivo che ci poniamo sarà anche quello di creare uno sportello informativo per tutte le coppie che hanno bisogno di chiedere ma, a volte hanno anche il pudore di farlo. L'esperienza non finisce qui

Questo ormai è solo questione di educazione, mentre l'aumento delle temperature medie, lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento dei mari, la scomparsa delle barriere coralline richiede ben altro: soprattutto un diverso modello di vita e l'impegno quotidiano di ognuno, fatto anche di piccole cose. Si va delle azioni che sembrano banali, ma non lo sono se si sommano a tutti gli altri, come spegnere il televisore e gli altri apparecchi elettrici e non lasciarli tutta la notte (o per giorni) in «stand-by», cioè con la lucetta rossa accesa.

S e m-bra una piccola cosa, ma se lo facessero tutti si risparmierebbero migliaia di kilowatt, e ciò si tradurrebbe in migliaia di tonnellate di petrolio non bruciate per produrre energia elettrica utilizzata per nulla. Sarebbe meglio sostituire le lampadine a incandescenza con le nuove lampade a fluorescenza: consumano molto meno, circa il 75% in meno e durano di più (senza contare che è meglio spegnere le luci se si prevede di non tornare in quella stanza nei successivi cinque minuti). Anche l'acqua sta diventando un bene prezioso, e costoso.

Fare una doccia, per esempio, significa consumare circa 50 litri d'acqua. Un bagno in una vasca, invece, ne consuma più del doppio. Migliaia di litri vengono persi ogni anno dai rubinetti che gocciolano o perché non sono chiusi bene. Fondamentale importanza la raccolta differenziata dei rifiuti (il cui però il funzionamento non dipende unicamente dal cittadino, ma dalle amministrazioni pubbliche).

perché si parlerà anche di post-adozione e delle esperienze positive, ma anche dei problemi di inserimento in famiglia.

Nel corso del 2011 la Commissione Adozioni Internazionali ha rilasciato l'autorizzazione all'ingresso in Italia per 4022 bambini provenienti da 57 Paesi, adottati da 3.154 coppie italiane. Il primo Paese di provenienza è stato la Federazione Russa con 781 minori, seguita da Colombia (554 minori), Brasile (304 minori), Ucraina



**Ecosostenibili di Fabio Prestipino
Cambiamenti climatici
quali le responsabilità dell'uomo!**



Mentre in Europa si assiste ad un'ondata straordinaria di gelo, gli Stati Uniti d'America stanno vivendo un anomalo inverno caldo. Accade ormai diversi anni che la circolazione atmosferica è sempre meno prevedibile. E' forse responsabilità dell'uomo? Le emissioni antropiche potrebbero aver causato questa trasformazione? L'ondata di freddo record che sta attraversando l'Europa, dall'altra parte dell'Atlantico, negli USA, è controbalanciata da un inverno particolarmente caldo. Dietro i due fenomeni c'è la stessa causa, la corrente a getto, o jet stream, che da qualche tempo evidenzia una tendenza anomala. I gas serra di origine antropica liberati in atmosfera, potrebbero aver provocato queste trasformazioni nella circolazione atmosferica. Infatti, al contrario di quanto è sempre accaduto, questo inverno la corrente ha viaggiato prevalentemente al nord degli USA.

Ciò ha determinato un surriscaldamento delle zone artiche degli Usa, con un conseguente spostamento delle temperature gelide verso l'Europa. Ma a cosa è dovuto questo strano comportamento della corrente a getto? E' abbastanza chiaro che ciò sia dovuto ad una forte azione climaterante. E se cerchiamo di capire quale potrebbe essere la sua origine, non è da escludere che la responsabilità sia da attribuire alle emissioni antropiche di gas serra, come l'anidride carbonica. E' noto infatti che l'immissione in atmosfera di anidride carbonica intrappola il calore in superficie, causa di forti mutamenti climatici. Quindi è ancora una volta colpa dell'uomo? Non lo possiamo affermare con certezza, ma si tratta di un'ipotesi ragionevole.

Notizia poco incoraggiante è che lo scorso inverno si è aperto il primo buco dell'ozono sopra l'Artico, in Europa ed è possibile che anche questo abbia avuto la sua influenza negativa. Quanto sta avvenendo è preoccupante, e pone nuove sfide ed interrogativi per la scienza e la meteorologia. Vi è la necessità di ulteriori ricerche e di immediate soluzioni, per capire ed affrontare tali cambiamenti climatici così estremi. Dal canto nostro, non ci stancheremo mai di ribadire la necessità di far ricorso alla green economy, attraverso scelte che incentivino il risparmio energetico in tutti i settori, stimolino il ricorso alle energie rinnovabili e sostenibili, e abbattano sensibilmente i consumi di energia prodotta da fonti fossili.

(297 minori) ed Etiopia (296 minori). Anche nell'anno appena terminato l'Italia ha dunque superato la soglia delle 4000 adozioni, benché con un lieve calo rispetto al 2010.

Purtroppo quelle nazionali sono assai inferiori, ma di questo ne parleremo ampiamente successivamente, per sviscerare l'origine di questi risultati deludenti. Nel campo della adozioni a distanza esistono svariate organizzazioni, bisogna scegliere quelle giuste e ben organizzate. Quest'ultima ipotesi ha il vantaggio di lasciare i bambini nel loro habitat naturale di crescita e sviluppo ma non darà loro mai, in molti casi, una famiglia.

Avere un figlio adottivo è aprire nella propria famiglia uno spazio non solo fisico, ma soprattutto mentale per l'accoglienza di un bambino o di una bambina, generato da altri, con una sua storia, e che ha bisogno di continuarla con dei nuovi genitori, con cui formerà una vera famiglia, come una sua seconda possibilità di vita. Solo così, partendo dal desiderio di avere un figlio, e costruendovi sopra un percorso personale e di coppia che sia di vera accoglienza, si può iniziare correttamente la strada dell'adozione. Nel caso dell'adozione di un bambino straniero questo percorso è più articolato ma per molti versi anche più ricco.

L'adozione internazionale permette di accogliere a far parte integrante della propria famiglia bambini di altri paesi, con cultura, lingua, tradizioni diverse. Per questo, per tutelarne i diritti, la normativa si fa più complessa, ma oggi offre in cambio la sicurezza sullo stato di abbandono del bambino, una più approfondita preparazione ed un migliore sostegno alle coppie che hanno deciso di intraprendere questo percorso.



**Giustizia e non... di Beatrice Pecora
Due serial killer è un amore**

È il caso di dire che galeotto fu il "reato" dato che due serial killer: Michelle Gustafsson e Isakin Jonsson si sono innamorati. Abitanti in Svezia, lei nota come la "donna vampiro", lui è il "cannibale di Skara".

I loro destini criminali si sono incrociati nel reparto di massima sicurezza dell'istituto psichiatrico di Karsuddens di Katrineholm nella Svezia orientale.

La "vampira", 23 anni, è stata arrestata nel 2010 per aver ucciso un uomo a pugnale. Lei gestiva un blog sul quale annunciava di voler tagliare la gola ai passeggeri della metropolitana

di Stoccolma, inoltre sono state trovate delle foto di Michelle travestita da vampiro, con sangue che fa da cornice e nelle mani stringe un coltello e una sega elettrica così da darle la nomea di donna vampiro.

La sua "dolce" metà, 36 anni, è stato condannato nel marzo del 2011 per l'omicidio dell'ex fidanzata, madre di cinque figli. Le avrebbe prima tagliato la testa e poi avrebbe mangiato alcune parti del suo



corpo così da chiamarlo "il cannibale di Skara". Giudicato insano di mente da un tribunale svedese, non ha alcun rimorso per aver ucciso l'ex tanto meno per la crudeltà dell'uccisione.

L'incontro è avvenuto su Msn (servizio online e programma di messaggistica istantanea) si sono conosciuti a novembre. Lui le chiese di diventare la sua ragazza e lei accettò.

Adesso pensano ad un futuro insieme e di sposarsi, lui afferma che non ha mai incontrato una donna come lei e che vorrebbe una nuova vita, lontana dal crimine.



**i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo
Le liberalizzazioni**

Avevano indossato gonne lunghe fino alle caviglie, acconciature composte e colori miti. Dagli anni sessanta la liberalizzazione della minigonna, la nascita del rock e di un linguaggio giovanile, informale e disinibito.

Quale liberalizzazione per il 2012? Qualcuno deve avere scambiato le liberalizzazioni di cui parla Monti con una buona occasione caotica per spararla grossa. Liberalizzazione della Storia: Tornano all'arrembaggio i forzanuovisti per onorare le vittime delle foibe. Migliaia di vittime fasciste uccise dai partigiani comunistissimi. Tale concessione, oltre all'esodo di tutti i libri di storia, riporterà all'attenzione tutte le morti ingiuste: quelle dei templari alla conquista di Gerusalemme, quella di Jack in Titanic, la morte di alcuni colonizzatori spagnoli a causa delle malattie, anche se da loro stessi, portate.



Liberalizzazione della politica: Il Grillo sparante anche questa volta ha parlato troppo. Perché se la classe dirigente non era abbastanza comica l'Italia ha legittimato un buffone a discutere istanze squisitamente politiche. Contro la cittadinanza ai bambini stranieri. Nessuna affermazione poteva minare così tanto alle radici di un Paese che per ricostruirsi vuole le forze di tutti. Bambini di tutto il mondo indignatevi!

Liberalizzazione del protagonismo: Da un'intercettazione tra Letta e Bertolaso si discute la questione più dolorosa del terremoto all'Aquila. Non sanno dove metterlo Silvio Berlusconi, perché se dovessero presentarsi altre figure istituzionali tra cui il Presidente Napolitano a lui, toccherebbe la seconda fila. La strategia? Berlusconi stava seduto in prima fila, tra le famiglie dei parenti.

Liberalizzazione carceri: Sta così l'annosa questione del sovraffollamento. Stanno mettendo in regola nuovi padiglioni per la sistemazione di tutte quelle persone che vivono in quattro in una cella per due.

Ottima idea trovare una soluzione per chiudere il fascicolo delle ammonizioni che ci arrivano dagli organismi internazionali, che ci condannano per violazione, quotidiana, dei diritti umani da parte dello Stato. Qualcuno non si è posto la domanda banale. In guardi e e ladri non gioca solo una categoria. Con la mancanza su piano nazionale di polizia penitenziaria chi farà la guardia? L'ipotesi ultima è la privatizzazione, altro che liberalizzazioni! Così si farà della pena un business, e poi un reality show e poi un bel bunga bunga.

**L'artigiano di Daniela Taranto
Per le imprese una piccola
boccata di ossigeno**



Desideriamo informare le imprese attraverso il nostro spazio di una discreta opportunità che potrebbero tenere in considerazione. È la possibilità di avere un po' di liquidità aziendale tramite Artigiancassa con collegamento ad un Istituto Bancario presente su tutto il territorio nazionale, tramite un finanziamento a tasso agevolato.



Il finanziamento è rivolto a tutte le categorie di imprese, quindi non solo artigiani ma anche commercio, di servizio e Piccole e Medie Imprese opportunamente garantite dal Consorzio Fidi. Le Caratteristiche del finanziamento sono: mutuo chirografario Massimo concedibile € 30.000.000 finalità: Il finanziamento può essere usato sia per gestione aziendale che per acquisto scorte

La durata Massima del finanziamento è di 5 anni ed il tasso applicato è al massimo 4,80% , per dare l'idea: per un importo finanziato di 25.000 euro la rata mensile è di circa

500 euro per 60 mesi. I requisiti che le imprese devono avere per accedere al finanziamento invece sono: sicuramente un reddito adeguato alla richiesta che come abbiamo già scritto è per un massimo di 30.000 euro ma si può richiedere anche una cifra inferiore; non devono avere protesti in corso, cartelle iscritte a ruolo, ipoteche Serit etc.

Cosa che ci sembra di rilevante importanza il fatto che possono accedere al finanziamento anche imprese Nuove le cosiddette start up, ma solo per investimenti supportati da un adeguato business plan, da fidejussori con redditi certi e da garanzia del consorzio fidi.

Dobbiamo sottolineare che il tasso applicato risulta essere alquanto vantaggioso rispetto a quello applicato dagli altri Istituti di Credito presenti su tutto il territorio siciliano. E' una goccia nell'oceano, ma ricordiamo che l'oceano è formato da tante e tante gocce!

CNA
UNFidi
Imprese Sicilia
EPASA
CNA Pensionati
Via Emilia Romagna n.3
94100 Enna Bassa
Tel. 0935.502260 - 511756
Fax 0935.511757
e-mail: Cna: enna@cna.it;
Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it;
Epasa c. p. c.: enna.epasa@cert.cna.it;
enna.epasa@cna.it;

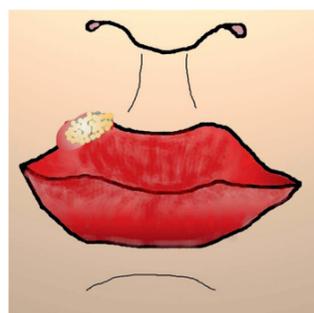
fisioproject sport
Fisioterapia - Posturologia - Osteopatia
Pietro Tamburo
I. Prof. Fisioterapia
Perfezionato in Osteopatia - Posturologia
Riabilitazione vestibolare
Centro Fisioproject Sport
anche ad Assoro
Via Gramsci 17
Via Piemonte, 64 - 94100 Enna Bassa
Tel. Fax + 39 0935 20820
Mob. + 39 339 7881080
e-mail: tamburo.pietro@yahoo.it



GIÙ LA MASCHERA

L'herpes è una malattia infettiva e contagiosa causata da herpesvirus come l'herpes simplex, l'herpes zoster e i citomegalovirus. Il sintomo più comune è la comparsa di piccole vesciche sulla cute, solitamente localizzate sulle labbra (herpes labialis), sui genitali (herpes genitalis), o su superfici più estese del corpo (herpes zoster o fuoco di Sant'Antonio). Alcuni ceppi virali possono causare neoplasie o epatiti (epstein barr, citomegalovirus). Purtroppo non esiste alcun medicinale in grado di curare definitivamente l'herpes. La miglior cura risiede nel nostro sistema immunitario. Mantenendolo efficiente ed attivo con una sana alimentazione e un po' di moto si è infatti molto meno suscettibili all'infezione.

Lo sport è una potente medicina contro lo stress, aiuta a rilassarsi e potenzia le difese del nostro organismo, 30-40 minuti di attività fisica almeno tre volte alla settimana, aiuta a combattere gli herpes virus. Anche allergie, intolleranze e indigestioni sono stimoli all'azione virale, favorita dal momentaneo calo delle difese immunitarie. Alimenti particolarmente indicati, quindi, sono gli agrumi, le alghe, l'echinacea, miele,



pappa reale e propoli; un rimedio antico, ma efficace per la risoluzione dei sintomi, consiste nell'applicare una goccia di tintura di propoli sulla

parte malata prima di coricarsi. Se fallisce la potenziamento del sistema immunitario per la riduzione dei fattori di rischio herpes, si deve ricorrere a terapie specifiche, anche se medicinali tuttora conosciuti possono attenuare i sintomi della malattia ma non possono far nulla contro il virus, che dopo il contagio rimarrà all'interno del corpo per tutta la vita, andando ad annidarsi all'interno dei gangli sensitivi dove sarà al riparo da farmaci ed anticorpi.

Sane e buone abitudini

Diverse ricerche hanno attribuito ad alcuni alimenti ed integratori specifici la capacità di prevenire o addirittura combattere l'herpes, tuttavia, la medicina ufficiale resta prudente a riguardo.

Si consiglia, ad esempio, di aumentare l'apporto alimentare di lisina riducendo quello di arginina; quest'ultimo amminoacido, sembra favorire la replicazione degli herpes virus, quindi, si consiglia di ridurre il consumo di alimenti come arachidi, noci, nocciole, zuccheri raffinati, frutta secca in genere, e cioccolato, preferendo cibi come proteine animali, latticini e legumi, con particolare attenzione ai metodi di cottura a temperature alte che riducono la quantità di lisina; cotture a vapore e grigliate sono meglio delle frittiture e bolliture.

Si può integrare la lisina assumendone 500/1000mg 2/3 volte al giorno, evitando di assumere arginina tanto cara ad alcuni sportivi. Anche la vitamina C sembra avere un effetto immunostimolante utile a contrastare l'herpes.

Alcuni rimedi naturali possono rappresentare un buon ausilio per diminuire i sintomi esterni provocati dall'Herpes simplex e l'erboristeria offre un'abbondante quantità di preparati naturali, come l'applicazione di stick per labbra a base di burro di karité, cera carnauba (emollienti e protettivi), echinacea, soia (immunostimolanti), camomilla (antinfiammatorio), propoli (antibatterico), alga nori (anti desquamazione).

Altri tratta-

SI PUÒ FARE

Evitare di toccare l'herpes ed evitare contatti sessuali dalla prima apparizione dei sintomi fino alla totale scomparsa. Lavare frequentemente le mani, specialmente sotto le unghie, durante tutto il giorno. Tenere le lesioni asciutte e pulite. Si può anche spargere un po' di farina nel proprio intimo per mantenere l'area asciutta. Indossare intimo in cotone o altro tipo di tessuto naturale; è importante che gli indumenti non siano troppo stretti. Bere molto acqua.

Quando il prurito è particolarmente intenso e fastidioso, si può ottenere qualche beneficio assumendo farmaci analgesici come gli anti-staminici, applicando sulle labbra creme protettive specifiche; applicando sulla zona interessata creme a base di capsaicina (in caso di nevralgia post-erpetica) o lidocaina; mantenendo la zona colpita pulita ed asciutta, proteggendola con garze sterili (herpes zoster); facendo bagni di acqua calda, tenendo immerso il bacino (herpes genitale).



Se per l'herpes labialis dopo circa una settimana dalla comparsa delle prime bollicine si riduce completamente la sintomatologia, per l'infezione da herpes zoster (fuoco di sant'Antonio) bisogna stare molto attenti poiché può comportare gravi rischi. Sono molti i consigli e medicinali utili per accelerare la "guarigione" ed evitare complicità: creme a base di zinco e/o eparina, diminuiscono la durata dell'eruzione, specie se applicate insieme alle prime avvisaglie di formicolii o senso di calore sulle labbra; passato questo intervallo di tempo (6-12 ore), perdono gran parte della loro efficacia. Attualmente sono in sperimentazione vaccini specifici contro gli herpes virus.

menti naturali si possono usare per combattere il virus dall'interno, sotto forma di compresse naturali da assumere con abbondante quantità di acqua, per stimolare la funzionalità renale: i semi di pompelmo hanno proprietà anti-settica, antivirale ed antimicotica notevole; la liquirizia ha proprietà antifungine ed antivirali capaci di contrastare



Se la farmacia è chiusa...

Fare impacchi di ghiaccio sull'area infetta. Fare un bagno caldo. Applicare impacchi di tè freddo, non alle erbe.

Pillole...naturali

Si raccomanda di ridurre la presenza di zuccheri semplici nella propria dieta, riducendo il consumo di bibite gassate, dolci, succhi di frutta zuccherati, zucchero da tavola, e di alcuni tipi di frutta (quella candita, i fichi, l'uva, le castagne, i datteri, l'uva passa). La riduzione dell'apporto alimentare di zuccheri si è dimostrata utile anche nella prevenzione della candida.



I probiotici, speciali categorie di fermenti lattici contenuti in molti lattici e yogurt, potrebbero essere d'aiuto nell'ottimizzare le difese immunitarie, quindi rivelarsi utili nella prevenzione dell'herpes. Consumare frutta e verdure fresche di stagione è sicuramente utile per contrastare l'attacco degli herpes virus; un ruolo importante hanno agrumi, frutti di bosco, broccoli, cavoli e cavolfiori, te nero, kiwi e spremute di agrumi non zuccherate.

Un altro consiglio anti-herpes è quello di aumentare il consumo di pesce nella dieta per introdurre nell'organismo gli



omega 3. Estratti vegetali che possono essere affiancati alla dieta per combattere gli herpes virus: eleuterococco, ribes nero, melissa, aglio, ginseng, carciofo, rosa canina ecc.

lo sviluppo dell'Herpes simplex e proprietà antiradicali, nonché antiossidanti; la melissa oltre che anti ansiolitica e calmante esplica anche potenti attività antivirali.

Un altro buon rimedio naturale in sostituzione alla melissa è l'olmo, che allevia il bruciore e il prurito nella zona colpita dall'Herpes simplex.



LEONFORTE:

Un muro da abbattere

Hanno abbattuto persino il muro di Berlino, ma quello di Leonforte resiste ancora nonostante la sua bruttezza e la sua inutilità. I leonfortesi ne sollecitano lo smantellamento da tempo, perché sono convinti che è giunto il momento di prendere in mano il piccone e togliere di mezzo tale struttura che rovina il paesaggio disarmonizzando tutto l'insieme urbanistico.

L'obbrobrioso muro venne innalzato nel 1970 per salvaguardare il terreno di gioco e, soprattutto, per far pagare gli spettatori che in quel tempo si recavano al campo "N. Carosia" per assistere alle partite della Leonfortese, della Tavaca e della Branciforti, società sportive che in quel tempo utilizzavano la struttura sportiva.

Infatti fino agli anni '60, il terreno di gioco era protetto solo da una rete metallica, in seguito gli amministratori comunali pensarono di

costruire l'alto muro di blocchi e malta deturpando e rompendo l'armonia di un quartiere che, con il villaggio Unrra Casas, le sette palazzine bianche dell'Escal, le casette degli alluvionati con il giardino intorno, stava acquisendo una ben precisa identità. All'innalzamento del muro, di 150 metri lunghezza e 4 metri di altezza,



la gente ebbe la sensazione che un corpo estraneo fosse stato inserito nel loro quartiere e quando qualcuno ebbe la felice idea di sormontarlo di una rete ornata con del filo spinato in loro si insinuò il timore di abitare vicino ad un carcere di massima sicurezza o nei paraggi di un lager nazista.

Ma coloro che ne soffrono di più furono i numerosissimi ragazzini del quartiere che si videro privati del loro Eden e per dar sfogo alla loro passione calcistica si dovettero tesserare in una delle tre società di calcio del paese acquisendo un senso di appartenenza che nel bene



NICOSIA:

Nuove iniziative contro la soppressione del Tribunale Nord-Sud

Continuano le iniziative promosse dal Coordinamento Unitario per il Tribunale che, con fermezza, si schiera contro la soppressione del Palazzo di Giustizia presente nella città di Nicosia. Dopo le iniziative e manifestazioni significative portate avanti nei mesi precedenti, il Coordinamento, ha predisposto una serie di incontri e azioni incisive anche per il mese di febbraio.

L'obiettivo è quello di mantenere alta l'attenzione su un problema di rilevanza fondamentale per le conseguenze dannose, sia in termini di legalità che di economia, che la soppressione del Tribunale comporterebbe in un circondario così vasto di cui puntualmente si occupa ormai da più di un secolo.

Dopo la Commissione Regionale Antimafia del 6 febbraio e il Consiglio Comunale Straordinario del 7 febbraio, il prossimo appuntamento che il Coordinamento propone attua una azione collettiva incisiva. Il 24 febbraio sarà la volta dello Scio-

pero Generale che mobilerà professionisti, artigiani, dipendenti pubblici, donne, studenti e cittadini a portare avanti una battaglia a supporto del mantenimento del presidio di legalità che paradossalmente, stante

gli ultimi dati riportati dallo studio condotto dall'Avvocato Agozzino su incarico degli Avvocati di Nicosia, in termini di efficienza rappresenta una tra i tribunali più "celeri" e produttivi anche di giurisprudenza sul territorio.

Ancora una volta, dunque, un richiamo alla corallità, alla collettività a quel senso civico ed attaccamento alle istituzioni, che questa volta a come obiettivo quello di difendere una causa giusta, la causa a difesa della giustizia e della sua presenza sul territorio dello Stato.

Una causa in cui parte civile è la gente comune che chiede allo Stato certezza, sicurezza e legalità per una convivenza civile e all'insena della legalità.

Luiigi Calandra

o nel male li ha marcati per buona parte della loro vita. Da allora il "muro del campo" fa brutta mostra di sé con manifesti affissi più o meno abusivamente, scritte con bombolette da parte dei writers e con una marea di auto in sosta che lo circonda lungo tutto il suo perimetro.

Fino a qualche anno fa il muro, forse, aveva motivo di esiste-

re, ma ora che è entrato in esercizio il nuovo campo sportivo di contrada "Mongiafora", e che il vecchio campo ha perso la sua funzione (anzi si dice che presto esso sarà riconvertito in villa comunale o in parcheggio) esso andrebbe abbattuto anche per dimostrare che ai misfatti del passato si può ancora porvi rimedio.

Enzo Barbera

CALASCIBETTA:

Restituiti fondi alla Regione per anziani e famiglie numerose



La Costituzione italiana stabilisce che "la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità" (Art. 2), e che "la Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze, la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose" (Art. 31).

Sono, queste, previsioni cardine e antesignane nella tutela della persona, sia che venga individualmente considerata, sia che venga considerata all'interno della famiglia, quale una delle formazioni sociali previste dalla stessa Costituzione. Non stupiscono, quindi - proprio perché trovano fondamento nella Costituzione - gli interventi della Regione Sicilia finalizzati all'aiuto economico agli anziani non autosufficienti e alle famiglie numerose; stupiscono, invece, le restituzioni alla Regione da parte del Comune di Calascibetta, dei fondi ad esso assegnati ma non utilizzati per tali finalità. Ma andiamo con ordine.

Il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali ha assegnato ai Comuni dei fondi per favorire la permanenza o il ritorno in famiglia degli anziani di almeno 75 anni di età e non autosufficienti. Al Comune di Calascibetta, per tali finalità, è stata quindi assegnata la somma di 2.596,33 €, ma la stessa è stata interamente restituita poiché - come risulta scritto in atti ufficiali - "questo Comune non ha utilizzato la suddetta somma".

Il medesimo Dipartimento regionale ha anche assegnato al Comune di Calascibetta la somma di 2.884,00 € per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose, ma essa in parte è stata restituita; infatti - come anche in questo caso risulta scritto in atti ufficiali - "questo Comune non ha utilizzato la somma di € 919,92 e pertanto questa deve essere restituita all'Assessorato regionale".

Stante l'Art. 3 del D. Lgs. 267/2000, secondo il quale "il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", ci si chiede perché "questo Comune non ha utilizzato" le suddette somme? La cittadinanza è stata adeguatamente informata circa la possibilità di accedere alle provvidenze economiche sopra citate? Claudio Cardillo



mobili mazza

oltre il classico...

da oltre 50 anni arreda la tua casa

...verso il moderno

Enna - via Michelangelo, 169 tel. 0935.29292
e-mail: mobili@mazza@tin.it



Ossa, muscoli e dintorni di Piero Tamburo La vita sorge con l'atto motorio...

Il razionale della metodica TS (Tamburo-Scribano) consiste nella scrupolosa valutazione di ciascun paziente, che viene effettuata attraverso molteplici procedure così da avere un quadro quanto più preciso possibile delle "alterazioni" che verranno progressivamente corrette.

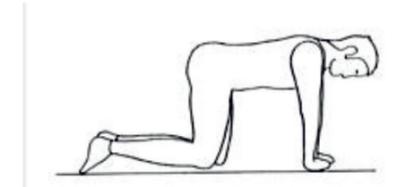
I canali usati sono:

- la valutazione posturale compiuta attraverso l'uso di una pedana baropodometrica che consente l'analisi statica e dinamica del passo; della terapia manuale sul sistema osteo-articolare, viscerale, podalico e craniale; dell'allenamento dell'equilibrio svolto attraverso l'uso di un tappe-

to per l'allenamento vestibolare.

- l'esecuzione di esercizi di attività corporea e cioè esercizi e test predeambulatori, deambulatori ed esercizi e test della dinamica spazio-tempo.

- l'esecuzione di esercizi di rappresentazione grafica (da eseguire immediatamente dopo a quelli di attività motoria) effettuata ad occhi chiusi e a mano libera con una penna su un foglio di carta A4 per stimolare la memoria muscolare.



Sport di Filippo Occhino Calcio - L'Atena si distingue nel campionato CSI

Ottime prestazioni in questa prima parte di stagione per la società di calcio a undici "Atena" che sta prendendo parte al campionato amatoriale CSI della provincia di Enna e al campionato regionale UISP. E' nel campionato CSI in particolare che la squadra allenata da Filippo Scriminaci si sta togliendo le maggiori soddisfazioni, viste le difficoltà che partite disputate in questi campionati spesso nascondono, oltre ai problemi legati alle inefficienze degli impianti, che non permettono agli sportivi ennesi di praticare in maniera adeguata le loro discipline sportive.

"La nostra squadra si è costituita proprio all'inizio di questa stagione. Anzi si può affermare che è nata praticamente da zero grazie alla passione di un gruppo di ragazzi che amano il calcio" ci dice mister Scriminaci. "Pian piano il gruppo è diventato sempre più unito e ciò ha permesso alla squadra di poter esprimere progressivamente un livello di gioco apprezzabile, elemento determinante per il raggiungimento dei risultati".

Quindi il gruppo è l'arma in più per l'Atena, che occupa anche un buon piazzamento nella classifica del Campionato Regionale UISP. "La nostra squadra è costituita prevalentemente da ragazzi ennesi, anche se stiamo dando la possibilità a studenti universitari di allenarsi ed entrare a far parte del gruppo".

Sono sette le partite disputate nel campionato CSI, tre le vittorie ottenute dall'Atena, due i pareggi ed una sola la sconfitta. "Per la prossima stagione, ci sono tutti i presupposti per un salto di categoria, quindi una terza o seconda categoria, tutto con la finalità di dare continuità al progetto Atena".

Ecco l'ennesimo esempio di come lo sport ad Enna continui ad andare avanti grazie esclusivamente alla passione e alla determinazione di alcuni cittadini che svolgono l'importante ruolo di aggregare giovani avviandoli all'agonismo sportivo.



La squadra Atena

Nei depliant disponibili presso l'info point sono riassunti i monumenti più significativi, le visite più consigliate, insieme ai nomi di attività che hanno voluto pubblicizzarsi al fine della promozione, come alberghi, pub, ristoranti e le stesse agenzie turistiche, con le quali si prevede una stretta collaborazione per organizzare gite e visite guidate anche in provincia.



Si spera che gli stessi cittadini usufruiscano di questa iniziativa, perchè siamo tutti, anche noi stessi, che dobbiamo conoscere il posto in cui viviamo, per parlarne una volta tanto in maniera positiva. Dunque anche grazie al buon auspicio della benedizione del diacono Valenti, auguriamo buon lavoro e una buona continuazione.

Per qualsiasi tipo di informazione o curiosità si possono contattare i seguenti indirizzi mail: assergaomnes@libero.it; welcometoenna@libero.it; info@ennatour.it; Internet (a breve) Welcometoenna.com

Ennatour.it



Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina Verso Tutti

L'associazionismo giovanile a Enna in questi mesi è attivo più che mai e sicuramente non si vuole esprimere questa notizia come

una moda, bensì come una positiva voglia di fare e proporre, di entrare a far parte della vita attiva della propria città e, perchè no, se si ci riesce, contribuire a farla crescere.

L'associazione "Erga Omnes", dal latino "verso tutti" per l'appunto, già dal nome esprime un chiaro intento. Essa è stata fondata nel Marzo del 2011, il presidente è Alessandro Demaria e ritroviamo quell'obiettivo di un'associazione creata per la promozione culturale e sociale. Ovviamente ci sarebbero tanti nomi da scrivere, l'associazione infatti conta sul supporto di altre persone da non sottovalutare, senza le quali non avrebbero potuto portare avanti fino alla fine delle iniziative passate, presenti e future.

Tra le loro attività più significative infatti vogliamo ricordare la mostra fotografica di Salvo Cristaudo, "Colori del sole", e la conferenza antimafia, che ha ospitato personaggi del calibro di Orlando e R. Borsellino, in collaborazione con l'associazione "Orbis" di Catania. Ultima ma non ultima iniziativa si è tenuta il 29 gennaio scorso, giorno in cui è stato inaugurato il chiosco info-point turistico presso il castello di Lombardina, nella piazzetta all'inizio del viale Caterina Savoca..

Il turista sarà accolto da professionisti, esperti nel parlare lingue straniere e informati sui beni culturali che offre la città di Enna, che ora godrà di un motore vivo di promozione e valorizzazione che merita.

Pedana Baropodometrica



I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna Vintage che passione

Con questa nuova rubrica desideriamo fare un tuffo nel magico mondo vintage, ripercorrendo la visione di questo stile. Inizialmente con il termine vintage s'indicavano i vini di pregio dell'annata e successivamente è stato usato per indicare l'anno di raccolta. Oggigiorno il termine si usa per definire tutto ciò che ha almeno vent'anni di vita ed è testimone dello stile di un'epoca.

Il vintage è massima espressione del

passato che ritorna sotto forma di accessori, abiti, musica e oggetti di ogni tipo e genere. Ogni singolo oggetto segue un percorso di vita che va dal trendy, al demodé, per poi divenire nuovamente cool!

Nel corso degli ultimi anni si è sempre più interessati a inseguire lo stile, le tendenze e



gli oggetti degli anni ormai passati e il vintage sta diventando una vera e propria mania. Per alcuni il vintage è una filosofia di vita al punto tale da sembrare usciti direttamente da una foto in bianco, ma c'è anche chi lo usa per personalizzare e rendere unico il proprio stile, amalgamando colori, generi, epoche e miti con quel pizzico di coraggio per osare e oltrepassare i limiti del convenzionale. Inoltre, si può anche distinguere il vintage di lusso, da quello economico, quello da boutique, da quello della bancarella, il nuovo e l'usato.

Un nuovo appuntamento per ripercorrere la passione, la poesia, le sensazioni, il design, la musica, il cinema e la fotografia del mondo vintage.



Cinema di Fabrizio Pulvirenti Mission Impossible 4 Protocollo Fantasma

L'agente Ethan Hunt e i suoi collaboratori restano implicati loro malgrado in un attentato terroristico al

Cremlino a seguito del quale il governo USA li mette al bando e attiva l'operazione "Protocollo Fantasma" con la quale gli agenti segreti agiscono per conto proprio e senza alcuna copertura contro chi sta cercando di scatenare una guerra nucleare.

Probabilmente è grazie al cambio della guardia in favore di un regista, Brad Bird, proveniente dal mondo dell'animazione (ha firmato le due grandi produzioni Pixar "Gli incredibili" e "Ratatouille") che la quarta avventura "impossibile" di Tom Cruise sia tra le meglio riuscite: Ethan Hunt diventa quasi la metafora del saper sopravvivere a se stessi e, spogliandosi dell'immagine di eroe solitario e senza paura, ci mostra un lato umano che affascina di più e meglio di quelli già ampiamente apprezzati dei precedenti episodi.

Bird riesce efficacemente a portare sul set di un puro action-movie il brio e l'ironia propri del mondo dell'animazione che si lascia alle spalle ma riesce altrettanto efficacemente a regalarci sequenze grandiose

(l'esplosione al Cremlino, l'inseguimento in mezzo a una tempesta di sabbia così come la "scalata" dell'edificio più alto del mondo).

Ma ciò che meglio è reso in questa produzione è l'umanizzazione dell'eroe che si riscopre tanto dolorante, zoppicante, mugolante o, addirittura, ricoverato in ospedale quanto esitante a lanciarsi nel vuoto fuori da un cornicione.

E la fragilità del personaggio, la sua umanità, è forse enfatizzata dal cattivo funzionamento della tecnologia di cui Hunt si avvale nelle sue imprese; e così, tra messaggi segreti che non si autodistruggono, tra ventose speciali che lasciano sospeso nel vuoto il nostro eroe, robot che funzionano a singhiozzo e cellulari che non agganciano la rete, pare quasi che Ethan voglia dirci che il vero valore di un "eroe" sta nel team, nella squadra di cui, in un ruolo più consona all'età, assume la leadership.

Nel complesso la si può definire una buona produzione ed è un film sicuramente da vedere nel quale l'introduzione di aspetti umoristici hanno dato una rinfrescata ai personaggi che altrimenti sarebbero apparsi stanchi e poco credibili.



"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna Il conto delle minne

La tradizionale festa in onore di Sant'Agata, che annualmente si svolge a Catania agli inizi di febbraio, e le minne di Sant'Agata, delizioso dolce tipico preparato in occasione della stessa festa, ci hanno fatto venire in mente il romanzo *Il conto delle minne*, di Giuseppina Torregrossa, ginecologa palermitana appassionata di scrittura.

Il racconto descrive le vicende di una famiglia siciliana e delle sue straordinarie donne: Agatina, nonna Agata, nonna Margherita, la bisnonna Luisa e le zie Nillina e Titina.

Durante un giorno di festa, nella cucina impregnata dall'odore della ricotta, del cioccolato, della glassa, delle ciliegie e della cannella, la saggia e paziente nonna Agata tramanda alla nipotina Agatina la ricetta delle minne della santuzza, riportata nelle prime

pagine del romanzo. Le minne, devono essere preparate con cura e devono sempre essere in numero pari.

Il seno è il filo conduttore del romanzo e per le donne devote a Sant'Agata assume un significato speciale, in quanto, divengono parte integrante della loro vita, sia nei momenti felici sia in quelli più difficili caratterizzati dalla malattia, vergogna e dolore. Queste donne, mai banali, sono forti anche nelle loro debolezze e nonostante vivano in una società ancora patriarcale, riescono a tessere le fila delle loro storie.

In questo romanzo l'autrice riesce a combinare con grande maestria ogni singola parola per celebrare non solo la sensualità, la forza e le passioni delle donne siciliane, ma anche i profumi e i sapori di questa terra.



Avventure e strisce di Giuliana Carbone Nick Carter

Nick Carter, creato nel 1972 da Franco Bonvicini, in arte Bonvi, e da Guido De Maria, fu il personaggio a fumetti più famoso della televisione: di professione faceva il detective privato, e svolgeva la sua attività investigativa con due fedeli aiutanti: il gigantesco Patsy e il giapponese Ten. "Maledetto Carter, hai vinto anche stavolta!" è stato uno dei grandi tormentoni della televisione italiana: lo pronunciava il grande nemico di Nick, il truffatore Stanislao Moulinsky, sempre irricognoscibile per via dei suoi "diabolici travestimenti".

A un anno dall'uscita del cofanetto *Ebbene sì, maledetto Carter!* (l'antologia di *Supergulp!* i fumetti in TV, edito da Salani e Rai Trade), ritornarono in edicola oltre quaranta avventure di Nick Carter che furono ospitate per la prima volta dal Corriere dei Ragazzi dal 1972 al 1975, disegnate da Bonvi aiutato, in alcune storie, da due validi collaboratori: Silver (Guido Silvestri, poi il famoso autore di Lupo Alberto) e Clod (Claudio Onesti, che, tra l'altro, continuò le strip delle *Sturmtruppen*), sia durante gli anni del successo televisivo che in quelli successivi. Va ricordato, infine, un aneddoto singolare legato a questa edizione di Nick Carter.

De Maria, grande perfezionista, scrisse centinaia di presentazioni di Nick Carter per *Supergulp*, con Ten, aiutante del detective, che sentenziava in versi con rime dalla metrica perfetta, i classici ottocentari a rima baciata resi famosi dal Corriere dei Piccoli. Quando Bonvi, qualche settimana prima della sua morte, portò a De Maria tutto il materiale relativo alle storie di Nick Carter, quasi presagendo la sua prematura scomparsa, gli si raccomandò: «Senti, vecchio, so che non hai mai potuto digerire le rime di Ten... Vorrà dire che, se mai pubblicherai un giorno queste storie, ti prenderai la briga di rimetterle a posto come sai fare tu. Promesso? Ok!».

Così De Maria, scegliendo insieme a Claudio Varetto le storie per la riedizione, decise di mantenere la promessa fatta a Bonvi e riscrivere la maggior parte delle sentenze del cinesino, quanto meno le più "zoppicanti". Mai come in questo caso, quindi, la citazione di Stanislao Moulinsky, asso del travestimento e acerrimo nemico del detective, che dichiara: «Ebbene sì, maledetto Carter! Hai vinto anche stavolta!» si è rivelata corretta.





Costumi & Tendenze di Selenia Fiammetta Cronache dal web

Le ultime novità tecnologiche? Come sempre più spesso accade oramai, queste riguardano i Social Network del secolo che, con pochi clic, ci permetteranno di firmare video in 3D, accedere a "tesori" musicali, divenire più visibili ai recruiter di lavoro...e tanto altro ancora.

Cominciamo con il re dei Social Network: Facebook. Qui l'ulti-



Parola d'arte di Filippo Occhino Mario Volanti costituisce un circolo che promuove l'arte fotografica

Uno dei grandi passi in avanti fatti grazie alla rivoluzione digitale è stato la democratizzazione della fotografia, ovvero la possibilità di rendere quest'arte alla portata di tutti. E' innegabile, infatti, che l'avvento di macchine fotografiche digitali ha permesso alla fotografia di entrare nel quotidiano di tutti, divenendo un momento di condivisione e di divertimento. Ma è innegabile allo stesso tempo che la fotografia continua ad avere le sue regole e le sue tecniche per consentire all'aspirante fotografo di esprimere il suo stile e la sua personalità.



Per permettere ai numerosi appassionati ennesi di apprendere le nozioni base, a Villapriolo è nato di recente il "Circolo Fotografico Siciliano", un luogo di incontro per gli amanti della fotografia. Tra gli scopi primari di questo circolo, fornire le conoscenze basilari a tutti coloro i quali vogliono avvicinarsi all'affascinante arte fotografica. Il fondatore è un grande fotografo professionista della nostra provincia, Mario Volanti.

"Abbiamo voluto costituire questo circolo innanzitutto per consentire ai giovani appassionati di fotografia, che nella provincia di Enna sono tantissimi, di acquisire le nozioni di base relative all'uso della macchina fotografica" ci dice Volanti "L'obiettivo è fornire una conoscenza adeguata per compiere un salto di qualità nella realizzazione delle immagini fotografiche". Sono già in programma interessanti corsi, seminari, workshop, e poi, naturalmente, saranno organizzate delle mostre fotografiche tematiche e non. "E' solo attraverso la conoscenza e la cultura dell'immagine che si può arrivare a comprendere pienamente il mondo della fotografia e tutti i suoi segreti" continua Volanti "La fotografia moderna è molto diversa rispetto a quella di qualche decennio fa.



Oggi fare fotografie è diventato apparentemente semplice, tutti sono nelle condizioni di scattare foto, però alla base deve esserci la tecnica fotografica e l'unico modo per poter avere risultati soddisfacenti in questo campo è quello di conoscere in maniera adeguata la macchina fotografica e saperla utilizzare adeguatamente. Questo l'obiettivo principale del circolo soprattutto verso i giovani amanti della fotografia".

Advertisement for NovaGraf, a company offering promotional materials like calendars and planners. It includes the company logo, contact information, and a list of services.

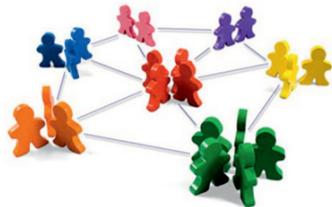
ma novità è che si può cliccare sulla voce "traslate" delle pagine pubbliche straniere. Il Social Network traduce per noi in tutte le lingue del mondo. La prossima novità riguarda invece la condivisione della musica. Presto arriverà infatti Fb Music, sarà un servizio di streaming (proprio come accade già da tempo per i film) per accedere a 13 milioni di brani musicali.

Passiamo a YouTube. Forse non avevamo ancora pensato di pubblicare on line un video in 3D. Beh l'ultima novità di Youtube è proprio questa. Ci si può mettere alla prova con il nuovo editor embeddato (codificato). La prossima imminente novità riguarda invece la sperimentazione del vero zapping 2.0. YouTube ci offrirà dei contenuti che costituiranno una vera alternativa ai canali tradizionali di pay Tv, in chiave social. Infatti, come negli USA, dovranno arrivare anche da noi ben 100 canali tematici ricchissimi.

E ancora LinkedIn. Qui l'ultima novità è che con pochi clic si aumentano esponenzialmente i contatti, proprio come su Facebook. La funzione "Classmates", per esempio, indica tutti gli utenti che hanno frequentato la nostra stessa scuola, la funzione "Groups You May Like", i gruppi di interesse a cui aderire.

La prossima novità sarà invece quella di far sì che i grandi recruiter ci notino. Per loro presto ci sarà infatti LinkedIn Talent Pipeline, un grande database che si creerà automaticamente in base alle loro ricerche. Ed infine Google+. Su Google+ sono nati i video ritrovi di Hangouts (sorta di video chat). Si tratta di una vera community nella community in cui gli utenti promuovono incontri dove discutere dal vivo di vari argomenti.

A breve, ci si potrà pure fare il Social Network su misura, creando le proprie applicazioni. Cari lettori non vi resta che sperimentare queste ultime novità dal web... buon divertimento!



Musica di William Vetri Vintage Factory "La Band suona, il club non paga"

Vi avevamo parlato qualche anno fa del batterista ennese Gaetano DeCarli. Da qualche anno Gaetano si è trasferito a Roma dove ha partecipato attivamente a diversi progetti musicali di cui ve ne proponiamo uno molto interessante dal nome Vintage Factory. La band è un power trio che propone del blues inedito di ottima qualità in lingua italiana.

La band nasce nel 2003 da un'idea di Manolo Macri, che oltre ad essere la voce e la chitarra dei V.F., è anche autore e compositore dei brani. Il resto della banda è formato appunto da Gaetano De Carli alla batteria e Peppe D'Amato al basso ma, spesso, c'è spazio per ospiti d'onore e grandi musicisti del panorama nazionale.

Numero-sissimi live sul territorio nazionale, 2 dischi all'attivo, di cui l'ultima fatica discografica che s'intitola "La band suona, il club non paga" uscito nel 2011, attenzionato da Blues Made in Italy, dal collettivo romano Much More Blues e selezionato da Obiettivo Blues In 2011 (Pistoia Blues Festival).

La Vintage Factory fonda le proprie radici musicali nel Blues e

nel Rock (50/70') mescolando, in maniera intelligente e originale, sonorità Vintage e testi in italiano.

Molti dicono che la lingua italiana si presta poco al blues, ma i Vintage Factory dimostrano magistralmente il contrario, i testi di Manolo si adattano benissimo alle ritmiche e ai soli blues supportati dal walking bass di Peppe e dagli shuffle metronomici di Gaetano il tutto incorniciato da dinamiche formidabili e un controllo totale dello strumento. I puristi storceranno il naso, ma i 10 brani del CD "La band suona. Il club non paga" parlano chiaro, ascoltare per credere.

Di influenze potremmo trovarne a centinaia, si va da Steve Ray Vaughan (Neurone alcolizzato) a Muddy Waters, da sonorità jazzy (Orgogliosamente blues) al delta blues (Il viaggio di Mr Cigar), fino a quello di Chicago (Rock'n'roll), il tutto adattato a tematiche moderne, vita da musicista sempre on the run (e on the stage!), e anche di polemica nei confronti di certe trasmissioni televisive inutili (L'isola). Info: www.vintagefactory.it



a cura di Fatima Pastorelli

Bellezza

Trucco occhi dopo i 50 anni

Molte donne dopo i 50 anni smettono di truccarsi quasi del tutto gli occhi oppure al contrario si truccano in modo esagerato. Entrambe queste manifestazioni sono segni di una forte insicurezza. Il maquillage degli occhi dopo i 50 anni, dicono gli esperti, dovrebbe essere mirato e discreto. Mirato a valorizzare in modo elegante gli elementi positivi, a minimizzare invece più possibile gli inestetismi, senza indurire troppo i lineamenti.

Sulle palpebre vanno evitati accuratamente gli ombretti perlati e gli

ombretti in pasta: usate solo quelli in polvere e dopo aver steso bene la cipria e il fondotinta, altrimenti vi ritroverete con spiacevoli screpolature del colore. Il verde argento dona molto a chi porta i capelli grigi e gli occhiali e potrà essere accompagnato da un rossetto corallo e da un tocco di fard non iridescente.



Ma i colori migliori da stendere sulle palpebre, così come consiglia una famosa truccatrice, sono l'arancio, il rosato e tutta una gamma di mattoni.

Il colore più scuro va sfumato su tutta la palpebra, cercando di tirarla un po' verso l'alto. Bisogna puntare a un preciso obiettivo, mandare indietro le parti sporgenti e mi-

Esercizi per gli occhi



- Socchiodete gli occhi, stirandoli verso l'esterno con l'aiuto della punta delle dita e tendendo i muscoli oculari per 5 secondi. E' un rimedio efficace per ridurre le borse sotto gli occhi. Ripetete per 5-20 volte al giorno.

- Ponete la punta delle dita sotto le tempie, tendete i muscoli del mento, cercate di tendere la muscolatura delle tempie. Ripetete per 5-20 volte al giorno.

- Chiudete gli occhi con forza, tendendo più possibile la muscolatura delle palpebre per 5 secondi. La ripetizione nel tempo di questo esercizio contribuisce a rendervi un aspetto più giovanile, ripetete per 5-20 volte al giorno.

- Sgranate gli occhi cercando di tendere più possibile i muscoli oculari per 5 secondi e per 5 volte al giorno. Aumentate fino a 15-20 volte al giorno.



- Contorno occhi delicato E' una zona del viso dove la pelle è più fragile perchè priva di ghiandole sebacee e quindi più soggetta alla formazione di rughe e segni espressivi. Usate i gel per borse e gonfiori, le creme per attenuare le piccole rughe. Stendete il correttore con i polpastrelli e struccatevi accuratamente applicando poi un prodotto specifico nutriente per la notte.

- Rughe d'espressione Esiste una ricetta semplicissima per prevenire o ricomporre l'inetetismo dovuto alle rughetta di espressione che si formano nella zona attorno alla bocca. Basta servirsi di una compressa di lievito di birra che una volta polverizzata va miscelata con un cucchiaino da caffè riempito quasi per intero con olio d'avocado. Si otterrà una pastella da spalmare uniformemente e quotidianamente ai lati della bocca proprio come se fosse una crema.



- Attenzione a borse e occhiaie Le borse sotto gli occhi, specchio del cattivo drenaggio dell'organismo, creano purtroppo un'aria molto affaticata.

- Come si può correggerla? Innanzitutto con un'alimentazione più adatta. Per esempio una dieta macrobiotica: combinata con il pesce, ricca di frutta, verdura, cibi integrali, che stimolano in modo lieve i ricettori degli estrogeni e migliorano il tono della pelle e della cellulite. Limitate il fumo e le bevande eccitanti come il caffè. Provate a sostituirlo con il tè verde, ricco di sostanze antiossidanti che aiutano a neutralizzare gli effetti negativi dello stress. Poi con l'aiuto di una buona crema contro le borse degli occhi, la cui efficacia dipende in primo luogo dalla qualità e dalla concentrazione delle sostanze naturali contenute. Infine, provate a coprire le borse violacee con un correttore dai toni aranciati. Mentre se la borsa tende al marrone, puntate su un correttore rosato. Spolverate con un tocco di cipria trasparente e non accennatene la vista stendendo troppo fard o peggio ancora terra solare sulla guance sottostanti. Il mascara va messo sulle ciglia, evitando di cedere alla tentazione di stenderlo sulla sopracciglia.

nimizzare le ombreggiature nelle zone rigonfie. Anche per creare un punto luce entro l'arcata sopraccigliare o altrove sulla palpebra mobile, vanno dimenticati gli ombretti perlati, specialmente nei colori in accordo con gli occhi (verdi con le iridi verdi, azzurri con l'azzurro). Il nero è sempre molto elegante e va steso con un ombretto in polvere o matita.

E' importantissimo invece tenere sempre a portata di mano il mascara che conferisce una immediata vivacità all'occhio spento. Le palpebre degli occhi dopo i 50 anni si indeboliscono perchè diminuisce costantemente il contenuto in collagene della pelle. Gli epiteliti si assottigliano progressivamente, il tessuto connettivo che sostiene gli altri tessuti si altera e si ha la diminuzione della vascolarizzazione.

Di conseguenza la pelle è meno irrorata dal sangue, diventa più sensibile agli attacchi di tutti i generi e invecchia più velocemente di prima. Se questo fenomeno inizia precocemente, si può correre ai ripari puntando con una dieta ricca di fitoestrogeni.

Ogni giorno si potrebbero assumere circa 25 grammi di semi di lino che forniscono una dose di ormoni femminili bassa ma sufficiente a riportare le condizioni della donna in uno stato molto simile a quello della menopausa.

La nostra ricetta: Mozzarella in Carrozza

Ingredienti per 4 persone: 1 mozzarella media pan carrè 8 fette senza crosta 1 cucchiaino di farina bianca 1 uovo olio di mais o di girasole sale



Tagliate la mozzarella in 4 fette che disponete su 4 fette di pane. Sovrapponetevi le altre fette di pan carrè premendole leggermente per farle aderire bene. Mettete la farina in un piatto e, tenendo ben stretti i tramezzini di mozzarella, passatevi solo i bordi del pane. Versate nella ciotolina poca acqua fredda e passatevi rapidamente solo i bordi infarinati dei tramezzini. Questo eviterà l'uscita della mozzarella durante la cottura. Sbattete l'uovo in un piatto con un pizzico di sale. Versate l'olio nella padella. Passate rapidamente nell'uovo sbattuto i tramezzini e poneteli poi nell'olio ben caldo, facendoli dorare da ambo le parti. Togliete i tramezzini e passateli nella carta assorbente, salateli ancora un poco e serviteli ben caldi.



Qui trovi Dedalo

Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria Roccobona Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935 38347
Tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	Call 338 2330522 PIZZA al volo Piazza Scelfo	UN MONDO A PARTE chebab è... musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaude Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante bar sorrento Tel. 0935.25630
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935 506461	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935 - 24329	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. dal 1921 Via Roma 312 0935.501212	sidis arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434
PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25160	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALITÀ Pizza pepata Via Mercato S. Antonio, 26	EneB Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Parisi	Tirrito PANIFICIO Via Pergusa, 1 Tel. 0935 38117 Viale Diaz, 49 - Tel. 0935 26977 Via R. Livatino - Tel. 0935 53068 ENNA
bar duemila via roma 288 0935501295	BELLA VISTA CAFFETTERIA * GELATERIA * GASTRONOMIA P. Francesco Crispi 10 - 94100 Enna Tel. 0935 500183			

MAX calzature	Copy & Bet Tel. 0935.531495	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche
sidis arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935 20410	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato SIPERSIDIS C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTRICITÀ Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 34 - Enna Tel. 0935 533242	Bivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533640	BAR OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE WIND GIORNALI - BOLLE AUTO - BOLLETTE ENNA BASSA - Via Michelangelo 66 - Tel. Fax 0935.41344
Henna revisioni auto - coxergenza - acquilazione ruote Enna - Via Unità d'Italia - Tel. 0935 20002	Phone Mani Via Rosario Livatino, 74 - Enna 94100 Tel. 0935 535241	Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	CNA UNFidi Imprese Sicilia EPASA	
PIZZERIA BETHEL Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935.20096 - 33341641	PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	La Bottega del Lago Via S. Maria Cefalù (Gastrom. Pizzeria) Tel. 0935.541805 Viale dei Miti, 12 - 94100 Pergusa Enna

LEONFORTE ANCHE A



ANNUNCI

VENDESI

Valguarnera - Vendesi Bar, Pizzeria, Rosticceria, Ristorante, Pub completamente attrezzato di mq 500 in Via S. Elena. Per Info: 338 8565026 - 0935 541252

AFFITTASI

Enna Alta - Monovani e bivani arredati. Per Info 333.7955773

Editore: Associazione Culturale Dedalo Iscrizione al R.O.C. n. 10884
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

Dedalo in Provincia

AGIRA: Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89;	CALASCIBETTA: Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51;	Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108;	Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro P.zza Boris Giuliano;
AIDONE: Strano Rosario P.zza Cordova, 9;	CATENANUOVA: Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167;	NICOSIA: Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.4; Lo Furno M. Giovanna Via C.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via F.lli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19;	REGALBUTO: Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe;
ASSORO: Santoro Sebastiano Via Grisa, 279;	CENTURIPPE: Ingrassia Bruno Via Umberto 98;	PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi; PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna Via Roccella, 5; Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli;	TROINA: Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54; VALGUARNERA: Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98;
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via V. Emanuele, 475;	GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; LEONFORTE: Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464;	Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22;	VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;
Tambè R. Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata;			

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850